lettera aperta

Domenica 11 ottobre 2026 - XXVIII domenica del Tempo Ordinario anno LIV n. 2873

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

LA CASA NON È SOLO MERCE

La crisi degli affitti sta scuotendo la Spagna, ma anche l'Europa. Nei Vangeli la casa non è profitto, ma riparo, relazione e accoglienza: se riduciamo l'abitare a pura speculazione, dimentichiamo la fraternità

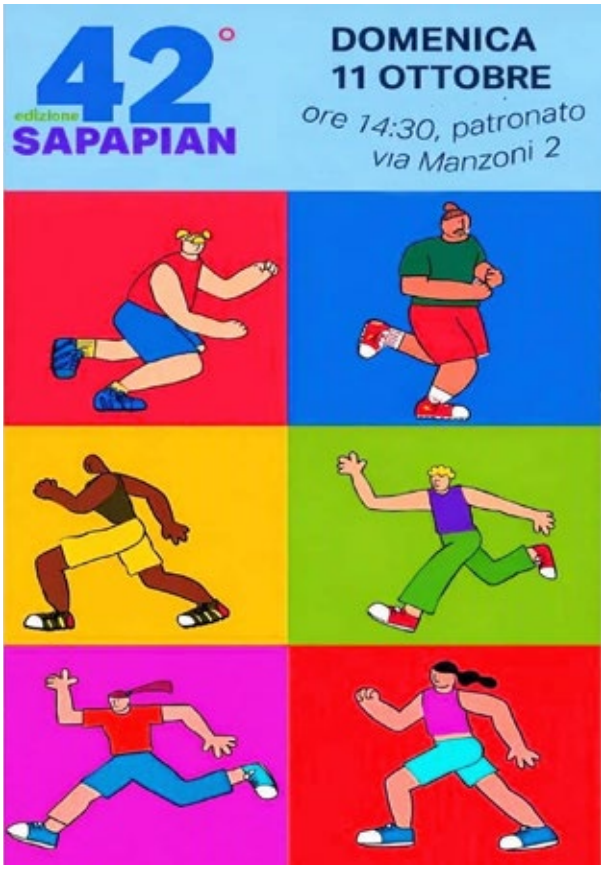


La casa non è un oggetto fra i tanti, ma diventa una parte di chi la abita. Non è un bene qualsiasi da mettere a reddito, ma lo spazio intimo in cui germogliano affetti, speranze e futuro. Nei Vangeli Gesù vive da viandante, senza un tetto proprio, eppure sceglie proprio le case di Cafarnao, Betania o Gerico per guarire, condividere la tavola e farsi prossimo… fino a promettere: «Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore». L'abitazione è immagine simbolica della salvezza, non una rendita. Oggi la realtà è tanto distante dal Vangelo: in Spagna l'emergenza abitativa è esplosa, trascinata da rincari insostenibili. La tenda piantata a Madrid dall'anziana Maria Carmen, sfrattata da un canone fuori portata, è stata una miccia. Presto anche noi, travolti dalle esigenze del turismo, dagli alloggi per studenti o lavoratori di passaggio, potremmo trovarci con alloggi inaccessibili per giovani e famiglie. Certo: serve equilibrio, ma come possiamo garantire un tetto ai più deboli se l'unica legge ammessa è quella del massimo profitto? Se poi manca un legame col Padre, non vedremo negli altri dei fratelli e non solo dei clienti da spremere e presto il mercato diventerà una giungla. Se togliamo la radice della fraternità, la casa smette di essere uno strumento della dignità umana e chi è fragile rimane per strada. *don Gianni*

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA
in primo piano

● **42ª Sapapian**

In questa domenica, 11 settembre, nel pomeriggio alle 14:30 si svolgerà la marcia non competitiva della Sapapian organizzata dagli scout. Sono proposti tre percorsi di 3.5, 10 e 17 km da fare correndo, ma il titolo stesso dice che tutti possono partecipare, anzi l'intenzione è quella di rivolgersi a coloro che vanno anche lentamente e camminano spingendo il passeggino del bambino oppure accompagnando i nonni sottobraccio. Non c'è limite a nulla. Dunque, io vi aspetterei volentieri numerosissimi.



La Sapapian torna anche quest'anno per la 42ª edizione!!!! La nostra corsa non competitiva per le campagne di Carpenedo è alle porte. È l'occasione perfetta per riunirci, divertirci e vivere una giornata all'insegna della buona compagnia. Si riconferma per il secondo anno il percorso da 15 km, oltre ai percorsi di 3,75 km e 10,6 km. Le iscrizioni si potranno fare online tramite il QR code oppure direttamente in patronato domenica mattina, dalle 10:15 alle 14:15. E dopo la corsa, non mancherà di sicuro il meglio: un mega buffet, musica, divertimento e tanto spirito di comunità. Vi aspettiamo per passare insieme una giornata indimenticabile. Non mancate.

● **Lustri di matrimonio**

In questa domenica, 11 ottobre, celebriamo la festa per le coppie che compiono traguardi significativi nella loro vita di matrimonio: 5, 10, 15... 60, 65 e più anni ancora di nozze. Ci diamo appuntamento per la Messa delle 10:45. Durante la liturgia desideriamo esprimere al Signore gratitudine per il dono delle nozze, ma dare testimonianza che è possibile il mistero di un amore che non si consuma. Dopo la celebrazione, in patronato ci sarà un brindisi e l'omaggio di una rosa alle "spose". Ci sarà pure un fotografo pronto a scattare una foto a ricordo della giornata. Le stampe a colori saranno disponibili gratuitamente, A partire da giovedì 15 in canonica, ci saranno i provini per visionare le foto, che saranno stampate. Sarà possibile avere anche il file originale ad alta risoluzione su una USB o lasciare il proprio indirizzo mail per riceverlo.



UNA CASA DISPONIBILE
dritti al centro

Chiedo alle imprese immobiliari di fare il possibile perché gli immobili vengano dati alle famiglie; chiedo anche di contenere i prezzi perché le case non restino chiuse in attesa di "tempi migliori" ma accessibili alla gente che fa vivere il territorio. Faccio poi un passo concreto e indico un immobile che possa essere acquistato. A metà di via Ca' Rossa è messo in vendita un appartamento di 120 mq, con affaccio interno. È composto da 3 camere da



letto (di cui 2 matrimoniali), cucina, ampio salotto e 2 bagni e un garage con spazio per un'utilitaria. Ho fatto la benedizione in una famiglia che ha comprato l'alloggio al piano superiore: ci hanno lavorato personalmente, ma devo riconoscere che la sistemazione è straordinaria. Bene: se qualcuno è interessato a vederlo lasci il proprio nome e numero di telefono in segreteria. *d.G.*

PENSIERI DEL PARROCO
...e non solo



● **Doposcuola**
Buone notizie! Anche quest'anno si attiverà il doposcuola per i bambini che hanno bisogno di supporto per la lingua italiana. Questo grazie alla collaborazione delle scuole del quartiere, alla disponibilità della parrocchia che offre aule, luce e riscaldamento, ai volontari che mettono a disposizione tempo e competenze, e non ultimo alla fiducia delle famiglie che ci affidano i loro bimbi. Nel concreto: si partirà **martedì 3 novembre**. I giorni interessati sono il martedì e il giovedì con orario 16:30-18:30. Un ultimo appello: abbiamo bisogno di volontari. Non servono competenze particolari, basta un po' di generosità, accoglienza ed empatia… Se qualcuno decidesse di aderire alla richiesta può lasciare nome e numero di telefono in canonica. Grazie.

● **Giornata Missionaria**
Domenica prossima ci sarà la Giornata Missionaria nazionale e, anche nella nostra chiesa, come in tutte le altre parrocchie, le offerte raccolte saranno devolute per le opere svolte in missione della nostra diocesi. Raccomando fin d'ora, se possibile, a chi potesse, una certa generosità. È vero che stiamo facendo fatica in Italia, ma è altrettanto vero che altrove la gente non ha neanche il necessario per la vita quotidiana.

● **Convegno diocesano al Berna**
Domenica 18, all'istituto Berna di via Bissuola, ci sarà il Convegno diocesano per tutti gli educatori. Il Convegno inizia al mattino intorno alle 9:00 e si conclude nel primo pomeriggio. È un'esperienza di crescita, ma anche una straordinaria occasione per conoscere persone che fanno servizio nel nome del Signore. Ho piacere che i catechisti possano partecipare e tuttavia resto del parere che sia importante garantire in parrocchia il servizio della catechesi. Alcuni andranno e riferiranno poi agli altri che invece resteranno qui per dare stabilità a tutto l'annuncio di fede. Profitto di queste righe per augurare a tutti sempre buon lavoro e ringraziare per la straordinaria disponibilità all'annuncio del Vangelo.





● **Mancano catechisti**
Non riusciamo a far fronte al gran numero di iscrizioni al cammino di catechesi. Le iscrizioni sono più numerose del previsto ed è bene dividere i ragazzi in gruppi più piccoli. Così abbiamo bisogno di aggiungere più catechisti. Ne cerchiamo dunque ancora. E dobbiamo trovarli entro "ieri pomeriggio", nel senso, al più presto possibile. Ci date una mano? Grazie di cuore.

● **Al Ritrovo**
Presso il Ritrovo di via del Rigo sono ancora disponibili alcuni posti al corso di ginnastica posturale delle ore 19, che si tiene il martedì e venerdì. Chi è interessato può contattare l'insegnante Nicoletta al 3471667789.

● **Passaggi**
Domenica prossima ci saranno i passaggi scout che coinvolgono ra-



gazzi dalla quarta elementare in su. Come di consueto si ridurrà un poco la presenza alle Messe della domenica ma, ad essere sinceri, negli anni scorsi non abbiamo poi visto un cambiamento significativo. Scrivo perché da una parte esorto tutti gli scout a non mancare all'appuntamento, ma dall'altra ricordo alle famiglie che tutto in parrocchia continua con lo stesso impegno: la catechesi, le varie attività e, più ancora, la celebrazione dell'eucaristia.

● **Le 10 parole**

La settimana scorsa abbiano annunciato l'inizio del cammino delle 10 parole, ma abbiamo allegato un'immagine sbagliata. La correggiamo volentieri chiedendo ai lettori di tener conto dell'appuntamento rivolto ai giovani. I 10 comandamenti sono riferimenti chiari, ma solo alla luce dell'unico vero comando, quello di amare il prossimo come Cristo ha amato noi. Senza quest'orizzonte, le parole del decalogo restano prive di salvezza.

VITA DI PARROCCHIA

lieti eventi

Battesimo, cresima ed eucaristia

Domenica 4 ottobre, alla S. Messa delle 12:00, abbiamo celebrato i sacramenti di iniziazione cristiana per **Ettore Maria Todaro**, un giovane di circa 20 anni della nostra comunità il quale, come previsto dalle indicazioni della Chiesa, ha ricevuto tutti i sacramenti dell'iniziazione cristiana: battesimo, cresima ed eucaristia. La comunità cristiana intera gli ha manifestato affetto sincero assicurandogli la sua preghiera.

GRUPPO MISSIONI

ente filantropico

Invitiamo tutti alla nostra Giornata annuale di solidarietà a favore dei bambini dell'Orfanotrofio St. Patrick in Kenya, il cui intero ricavato sarà destinato al loro sostegno. Sarà un'occasione per stare insieme, pranzare in compagnia e ascoltare alcune preziose testimonianze. L'appuntamento è per domenica 25 ottobre presso il Centro Pastorale Cardinal G. Urbani (Via Visinoni 4/c, Zelarino - VE). Il programma della giornata prevede: alle ore 12:00 accoglienza e saluto del Presidente; ore 12:30 testimonianze di Marica Capriglia sulle iniziative realizzate con i fondi raccolti a sostegno dell'orfanotrofio e di Piero De Grandis sull'esperienza con i bambini di Chernobyl; ore 13:00 pranzo di beneficenza. La prenotazione è obbligatoria entro sabato 19 ottobre inviando un messaggio WhatsApp al numero +39 376 137 4664 o chiamando direttamente e indicando il numero di partecipanti ed eventuali intolleranze alimentari. Vi aspettiamo insieme ad amici e familiari per condividere questo momento speciale. *Il Presidente Gianni Scarpa*





LETTERA

dalla parrocchia

Facciamo un complimento

A volte incombenze quotidiane, notizie negative, fatti tutt'altro che edificanti, dispiaceri, offese e poi le guerre, possono mettere a dura prova l'umore, la serenità. Poche parole non migliorano la vita, ma un apprezzamento sincero può trasformare una giornata storta, accendere una luce sul volto della persona alla quale lo indirizziamo. Il complimento, tuttavia, non deve contenere esagerazioni, valutazioni superficiali, perché lo vanificherebbe e sarebbe tutt'altro che gradito. Un complimento è un regalo prezioso che ognuno può donare. Secondo Mark Twain, "un complimento è qualcosa che ti viene detto in faccia, ma nessuno lo direbbe mai alle tue spalle". Non siamo allenati a ricevere elogi, anche se sinceri. Nella migliore delle ipotesi il destinatario

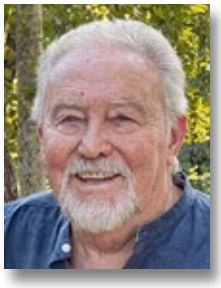


si schermisce, minimizzando, può anche arrossire, non vergognarsi, perché il riconoscimento sincero è un dono prezioso. Nel nostro tempo, al riguardo, emozioni gridate troppo spesso sono momentanee e false. A tale proposito Alessandro Grignolio, nato a Serravalle Scrivia nel 1864, nobilissimo educatore, scrittore, nonché canonico, nella sua meditazione: "Quel che vorreste fosse fatto a voi", ci dice: "Un pensiero caritatevole, uno sguardo amico, un sorriso buono, un palpito di cuore, un nulla ci purifica e ci eleva. Una parola buona è una parola detta a tempo opportuno, è come una carezza di un'anima ad un'altra anima; una gentilezza, per piccola che sia, purché dettata dalla carità, dalla pazienza, dall'amor di Dio, è una benedizione per noi, è una benedizione per gli altri; un sacrificio, anche il più minuscolo, fatto per concorrere all'unione degli animi della famiglia, ha merito grandissimo davanti agli occhi di Dio; l'accettazione paziente di una contrarietà è causa di serenità per noi e per gli altri". Alessandro Grignolio è tornato alla Casa del Padre nel 1944. *Luciano Smalis*

COMMIATI

Vivono col Signore

Nell'ultima settimana abbiamo affidato alla Misericordia del Signore:



Martedì 29 settembre abbiamo celebrato il funerale di **Gentilomo Paolo**, nato a Venezia nel 1942, residente a Treviso. Esprimiamo il nostro cordoglio in particolare alla moglie Gabriella, alla figlia Gloria, ai nipoti Nicolò e Nisha.



Giovedì 1° ottobre è stato celebrato il funerale di **Grava Silvana**, vedova, nata a Mirano nel 1935, residente in via San Donà. Siamo vicini alla famiglia e porgiamo le condoglianze alla figlia Paola, ai nipoti Giovanni e Matteo. Ricordiamo con affetto anche i pronipoti Giulia, Sofia e Mina.



Giovedì 1° ottobre abbiamo celebrato le esequie di **Salvagno Marialuisa**, vedova, nata a Venezia nel 1935, residente a Maserada sul Piave. La nostra comunità cristiana, unita ai figli Mara, Caterina, Cristiano, ai nipoti e ai parenti più cari, la affida al Signore.

FAMIGLIE IN DIRETTA

parole condivise *a cura di Franca Degan*

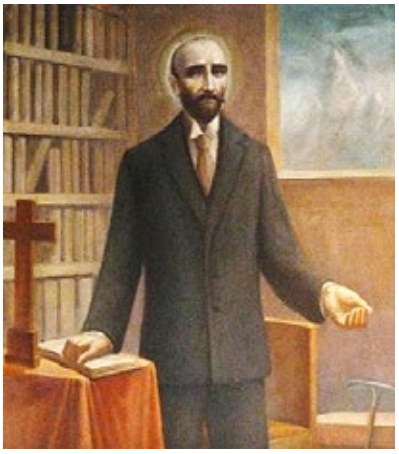
"...andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. (Mt 22,9-10)

Quest'anno i lustri sono benedetti da letture di festa, banchetti, energia, entusiasmo, di un Dio che si fa sposo e cibo per tutti! Nessuna delle tre nasconde i problemi, ma tutte sono pervase da una solida speranza che le illumina: una boccata d'aria per chi si sente oppresso dalle preoccupazioni. A volte penso con angoscia al futuro, in particolare quando nelle nostre società emergono evidenti presenze distruttive, diaboliche quasi, che catturano adulti e giovani in spirali di odio e violenza. Trovo insopportabile che si parli tanto di radicalizzazione per i ragazzi (l'accoltellatore della prof, per fare un esempio) e non si rifletta sulle idee che girano in molte piattaforme adulte che inneggiano apertamente all'odio per il diverso, alla guerra culturale di volta in volta contro la scuola o le femministe, contro chi non è nato qui, contro, contro… in tal caso si chiama opinione politica. Mi sembra che le aggressioni filmate, i simboli da SS, le scritte offensive, gli elmetti, i coltelli siano la versione da ragazzino, urlata e senza filtri, di un discorso che nella sua versione adulta viene bellamente pronunciato in televisione, magari con altre parole. Per i minori chiediamo i metal detector nelle scuole e il blocco dei social, e per la versione maggiorenne degli stessi contenuti? Siamo tutti invitati alla gioia del Regno, ma non possiamo stare in comunità senza *la veste nuziale*, lo stile del discepolo di Gesù.



UN SANTO ALLA SETTIMANA

Beato Contardo Ferrini



Circoli cattolici, scuole, istituti, cinema, vie e piazze sono state intitolate al suo nome, eppure sembra piombato su di lui un ingiustificato silenzio. La sua vita, piuttosto breve, è improntata alla ricerca scientifica, fin da giovane sviluppa una profonda vita interiore che nutre la sua sete di Dio. Contardo nasce nel 1859 a Milano, da una famiglia agiata e colta. È dotato di un'intelligenza non comune, a scuola brucia le tappe: a 17 anni consegue la licenza liceale, a 21 si laurea in legge: la tesi di laurea stupisce la commissione giudicatrice per la rara maturità che dimostra e gli vale l'assegnazione di una borsa di studio all'Università di Berlino. È qui che Contardo Ferrini si impegna solennemente davanti a Dio con il voto di castità. Nei suoi diari giovanili egli scrive: "Io non saprei concepire una vita senza preghiera, uno svegliarsi al mattino senza incontrare il sorriso di Dio; un reclinare il capo la sera, senza il pensiero di Dio", e, poi, a proposito dell'Eucarestia: "È l'assimilazione dell'uomo a Dio. È qui il segreto della santità: grazie a Gesù, Pane di vita, noi vivremo e non moriremo mai". A 24 anni, di ritorno dalla Germania, si afferma subito come studioso e docente di diritto romano, insegnando nelle università di Messina, Modena e Pavia; diventa uno dei giuristi più affermati del suo tempo, a livello internazionale. Quasi 200 dei suoi scritti testimoniano la passione del ricercatore e il rigore dello scienziato. Uno dei suoi libri sul diritto penale resta per anni testo fondamentale per docenti e studenti. È dotto ed amabile, molto umile, si impone all'ammirazione dei colleghi e degli allievi per la profondità della sua cultura e per la chiarezza dell'esposizione. Impegnato nella S. Vincenzo cittadina e nel Terz'Ordine Francescano è un esempio di laico cattolico che riesce a fondere una profonda vita spirituale con una grande capacità professionale. Fa della sua professione di docente un inno di lode al Signore. Dice di lui Papa Pio XI: "La sua fu una vita tutta fatta di preghiera, di azione e di lavoro. Ascriviamo a favore grande di Dio l'esserci più volte incontrati al suo fianco mentre pregava e aver pregato con lui allo stesso banco, presso il medesimo altare". Per 4 anni si impegna a livello sociale, con scrupolo e competenza, come consigliere comunale a Milano. Difende e promuove l'insegnamento della religione nelle scuole statali. Lo appassiona il rapporto fra scienza e fede che il materialismo del tempo liquida nell'ateismo o nell'indifferenza. Coltiva, fra i primi in Italia, il progetto di una Università Cattolica. Non lo vede, il progetto nasce solo nel 1921, però ne viene riconosciuto il precursore ed ispiratore. Quando ha solo 43 anni, mentre è in villeggiatura a Suna sul Lago Maggiore, Contardo è colpito da una grave infezione tifica, contratta bevendo acqua infetta in un ruscello, durante una delle sue escursioni vicino al Monte Rosa. Muore il 17 ottobre 1902. Una insistente fama di santità circonda subito quest'uomo buono e dotto, che ha dimostrato come sia possibile coniugare fede e ricerca scientifica, preghiera ed impegno socio-politico. Le sue spoglie riposano nella cappella dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Pio XII lo proclama beato nel 1947. *N.F.*

CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 11 OTTOBRE
Messe: 8:30; 9:30; 10:45; 12:00; 18:30
10:20 2ª elementare (Silvia e Eddi)
10:20 3ª elementare (Anna, Costanza e Elide)
10:20 4ª elementare (Francesco e Chiara)
10:20 5ª elementare (Daniela)
10:20 1ª media (Miriam, Ester e Teresa)
10:45 2ª media (Gaia, Camilla e Majlinda)
10:45 Lustri di matrimonio
14:00 Sapapian

LUNEDÌ 12 OTTOBRE

MARTEDÌ 13 OTTOBRE
16:30 Doposcuola
18:00 Gruppo San Vincenzo
19:00 Gruppi superiori

MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE
19:30 Gruppo 3ª media
21:00 Comunità capi

GIOVEDÌ 15 OTTOBRE
15:00 Benedizione famiglie
16:30 Doposcuola
19:15 Giovani 3ª superiore

VENERDÌ 16 OTTOBRE
18:00 Corale Carpinetum
19:30 Pizza dopo campo 1ª e 2ª media Gosaldo

SABATO 17 OTTOBRE
11:00 Formazione genitori 3ª elementare
14:30 Passaggi scout
15:00 Passaggi scout
19:30 Giovani 1ª superiore
19:30 Giovani 2ª superiore

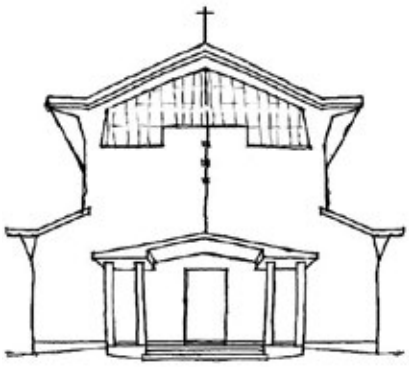
DOMENICA 18 OTTOBRE
Giornata Missionaria
Messe: 8:30; 9:30; 10:45; 12:00; 18:30
9:00 Convegno diocesano catechisti al Berna (si fa comunque catechesi in parrocchia)
10:20 2ª elementare (Silvia e Eddi)
10:20 3ª elementare (Anna, Costanza e Elide)
10:20 4ª elementare (Francesco e Chiara)
10:20 5ª elementare (Daniela)
10:20 1ª media (Miriam, Ester e Teresa)
10:45 2ª media (Gaia, Camilla e Majlinda)



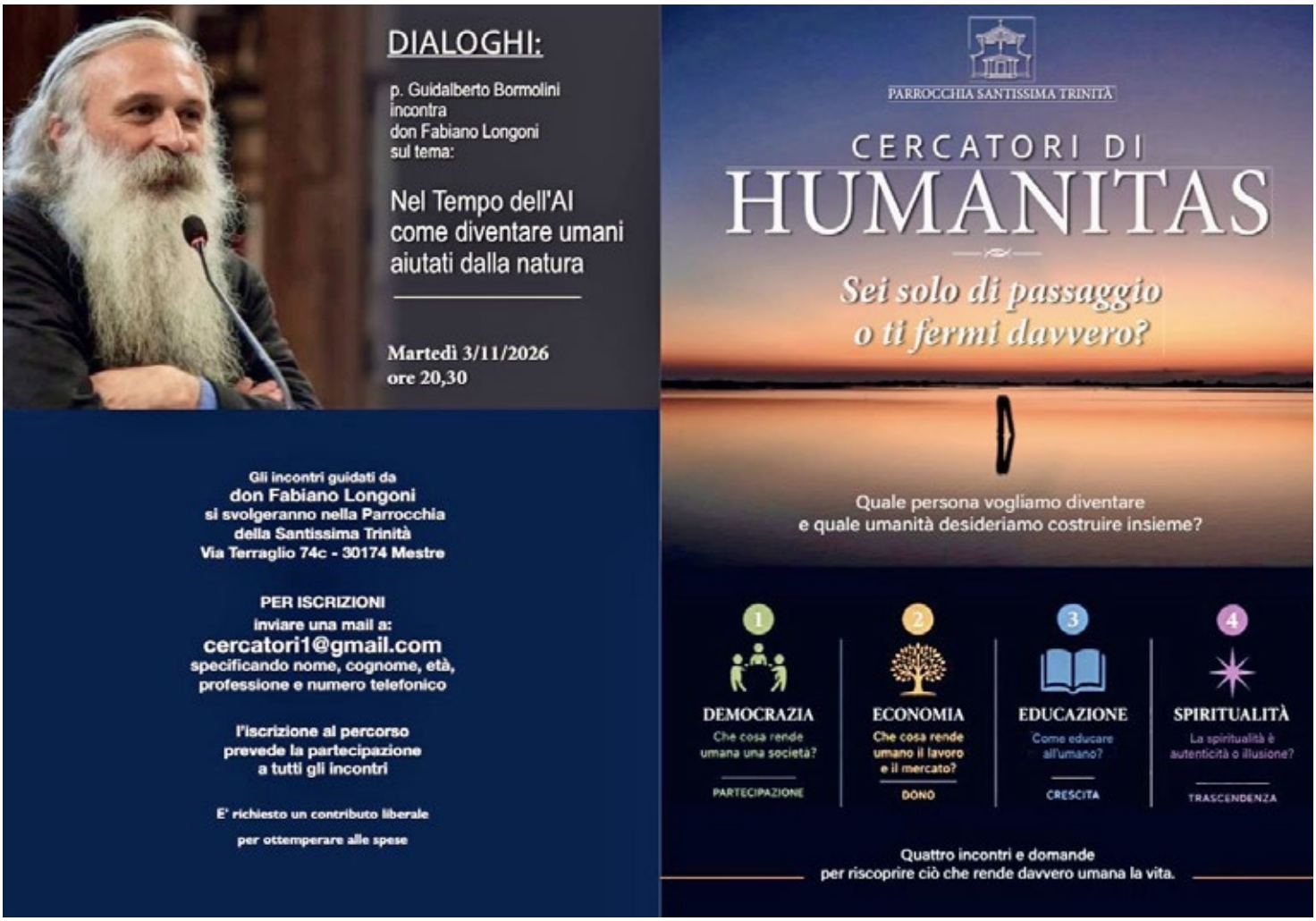
CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 11 ottobre 2026 - XXVIII domenica del Tempo Ordinario
Orari delle Messe ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio



Perché iscriversi a Cercatori…

"Non ho tempo" è la frase che usiamo per restare in superficie. A volte è mancanza di minuti, più spesso è paura di farsi domande. Cercatori di Humanitas nasce da una convinzione semplice: diventare più umani non è automatico. Accontentarsi di ciò che crediamo di sapere è pigrizia intellettuale, e la sufficienza ci fa passare accanto alle domande decisive senza fermarci. Questo percorso non offre risposte prefatte e non invita a stare seduti ad ascoltare: chiede di esserci. Incontrare persone che vedono il mondo diversamente non serve a confermare le proprie opinioni, ma a metterle alla prova, a scoprire che da soli guardavamo soltanto un pezzo della realtà.

Per questo i partecipanti non sono spettatori ma coautori: ogni esperienza può aprire una strada, ogni domanda può scavare dove da soli ci fermeremmo prima.

E ogni idea, se è davvero importante, dovrà misurarsi con la vita concreta: scelte, relazioni, responsabilità.

"Non ho tempo" non è sempre una colpa, ma può diventare una decisione: lasciare tutto com'è. Cercatori di Humanitas propone un'altra possibilità: scegliere di fermarsi, pensare insieme e lasciarsi cambiare. Otto incontri per dire no al "va bene così" e sì alla fatica, necessaria e appassionante, di diventare più umani insieme. Per iscriversi mandare una mail a cercatori1@gmail.it

don Fabiano Longoni

Sintesi del Messaggio per la Giornata del Creato

"Prega con il Papa" per settembre 2026, dedicato proprio alla cura dell'acqua. Il testo ufficiale è stato pubblicato il 1° settembre 2026.

Il nucleo è molto forte e può essere riassunto in cinque idee:

L'acqua è dono, non merce. Il Papa chiede perdono perché l'umanità l'ha spesso «trasformata in merce», dimenticando che è un dono universale.

L'acqua è un diritto. Leone XIV la definisce un «diritto senza confini», destinato a tutti, denunciando la situazione di chi deve percorrere chilometri per trovarla o si ammala a causa della sua scarsità.

Custodire l'acqua significa praticare giustizia. Le tre parole utilizzate sono molto significative: gratitudine, giustizia, responsabilità.

Occorre diventare "pellegrini dell'essenziale". È forse l'espressione più suggestiva: sobrietà, lotta allo spreco e all'inquinamento, capacità di distinguere ciò che è davvero necessario dal superfluo.

C'è anche una dimensione sacramentale: l'acqua rimanda alla grazia e al Battesimo. La custodia dell'acqua diventa quindi contemporaneamente gesto ecologico, sociale e spirituale.

Una frase particolarmente efficace da utilizzare anche in una lezione, in un'omelia o nel Giardino della Vita è: «Insegnaci a custodirla con gratitudine, giustizia e responsabilità».

E ancora più provocatoria, sul piano sociale: «Perdonaci per averla trasformata in merce».

Il messaggio si collega molto bene anche alla Giornata mondiale di preghiera per la cura del Creato del 1° settembre 2026, dove Leone XIV parla della terra ferita e lega crisi ambientale, sofferenza umana, pace e giustizia: non esistono, nella sua prospettiva, una questione ecologica e una questione sociale separate.





Foto della Giornata Diocesana dell'Ambiente 2026 in parrocchia



Ricordo dei defunti

Domenica 11 ottobre ore 10:45 Defunti: Bruna, Rina e Bruno, Enzo, Lucia, Mario, Pina, Giovanni

Sabato 17 ottobre ore 18:30 Defunti: Alberto e Giuseppe

Domenica 18 ottobre ore 10:45 Defunti: Antonio Bottacin, Arianna Iacuzzi

